

Stage all'estero con 1.500 coetanei: presentata l'iniziativa, partenza a maggio

I liceali imparano la diplomazia. A New York

□ A scuola di diplomazia nel palazzo di vetro: si chiama Usa Model United Nations il progetto cui prenderà parte, per la prima volta da quest'anno, il liceo classico e linguistico Daniele Crespi. Unica scuola superiore e statale della Lombardia, il liceo diretto da Cristina Boracchi prepara una trasferta a New York, nella sede delle Nazioni Unite. Dai venti ai trenta studenti saranno chiamati a misurarsi con circa mille cinquecento coetanei, da tutto il mondo, su problematiche reali e attuali, nella simulazione di una riunione Onu. L'appuntamento è fissato per il prossimo maggio. Nel frattempo, una



Cristina Boracchi con Sebastiano Belfiore al liceo

serie di incontri pomeridiani, due a settimana, alleneranno i delegati del Crespi in vista di una vera olimpiade diplomatica. Così la spiega Sebastiano Belfiore, docente di inglese e responsabile

di progetto: «Chi verrà selezionato sarà già in possesso di una elevata competenza linguistica, ma non basterà. Per sostenere un dibattito, pe-
rorare una causa, tesse-
re alleanze con altre de-

legazioni, i ragazzi dovranno acquisire un inglese specifico della diplomazia: sapere, ad esempio, in che modo ci si rivolge a un ambasciatore». Di fronte, infatti, avranno niente meno che il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon. Per la ds Boracchi è la punta di diamante di una serie di attività internazionali, che vanno dai gemellaggi internet, alle certificazioni, passando da stage e scambi. Inoltre, a chi non dispone delle risorse economiche per il viaggio ci penseranno il liceo e l'omonima Fondazione a garantire il diritto a entrare nel gotha della diplomazia.

C.C.

